



Massimo Lorenzi

Membro di Giunta Camera di Commercio (settore agricoltura)

Parlare di agricoltura a Mantova penso sia abbastanza semplice, ma importante, perché ritengo che l'agricoltura debba essere considerata ancora come una forza trainante di tutta l'economia mantovana. Io vorrei dire che i dati che ha illustrato prima il professor Casoni rispecchiano esattamente quello che è il discorso del nostro comparto. Noi abbiamo avuto un 2003 molto difficile, dovuto anche a una situazione meteorologica più che alle capacità del produrre. Il sistema produzione è legato a sistemi indipendenti dalle capacità proprie delle persone, per cui il tempo fa parte di questo.

Sicuramente il 2004 è stato un anno molto favorevole, anche sulla spinta della voglia di produrre rispetto a quanto non abbiamo fatto nel 2003 e abbiamo ottenuto risultati eccellenti.

La produzione c'è; noi abbiamo notevolmente aumentato la nostra produzione grazie alla capacità dei singoli, ma anche alla capacità di aggregazione. Capacità dei singoli che ci porta ad essere leader nel settore dell'allevamento dei suini in Italia e ben piazzati a livello di regionale sulla produzione del latte: siamo l'unica provincia che produce sia il Parmigiano Reggiano che il Grana Padano (di cui il 26% viene prodotto a Mantova).

Siamo altrettanto importanti per prodotti nuovi e per prodotti che stanno dando grandi soddisfazioni. Mi sto riferendo al melone. Siamo la prima provincia in Italia come quantità di produzione, ma soprattutto come qualità. Siamo tra le cinque province, e questa è un po' una novità, come produzione di pomodori: produciamo il 70% dei pomodori della regione Lombardia, per cui la capacità di produrre dell'agricoltore mantovano è una capacità che va al di là del mercato, che va al di là di quello che è l'immediato. E' un vedere un futuro che noi riteniamo sicuramente importante. Produciamo, inoltre, il 10% della carne nazionale ed è carne di altissima qualità.

Volevo porre l'attenzione su alcuni fattori che vedono l'agricoltura coinvolta da sempre, ma che non sono riconosciuti all'agricoltura. Sto parlando dell'occupazione. Noi siamo cresciuti negli ultimi anni, anche nel 2004: siamo l'unico settore in cui l'occupazione è aumentata di due cifre. D'accordo, qualcuno dice che la maggior parte di questa occupazione è data da extracomunitari, però noi, almeno, collochiamo gli extracomunitari. Tra le altre cose vorrei sottolineare che le nostre aziende, soprattutto le stalle, richiedono delle capacità intellettuali che vedono impiegati degli

ingegneri indiani e dei laureati: oggi, infatti, le stalle hanno capacità di assimilazione di manodopera di alto livello.

Siamo, inoltre, l'unico settore che quasi sempre dà una casa a questa manodopera. Sapete benissimo che chi viene a lavorare in agricoltura, soprattutto nelle aziende di produzione lattiera, spesso trova nelle nostre aziende una casa, per cui il servizio e la capacità nel sociale va al di là di quello che è l'occupazione del singolo. Dare la possibilità di una dimora, di avere un posto dove collocarsi ha una valenza importante anche per il fatto che favorisce la ristrutturazione di alcune case che altrimenti rimarrebbero disabitate o che nel tempo non troverebbero più una loro collocazione: questo contribuisce anche a rendere più bello il nostro territorio.

Cambiando argomento, vorrei ricordare che noi svolgiamo da sempre un compito importante, che è quello di assorbire tutti gli scarichi del lago di Garda. Si parla in media dai tre ai quattro milioni di persone. La provincia di Mantova da sempre smaltisce tutti i reflui del lago di Garda e per questo non abbiamo mai chiesto niente. Li smaltiamo nelle nostre campagne, ridiamo un'acqua, come diceva prima qualcuno, di altissima qualità. Nel tempo, inoltre, stiamo pensando a sistemazioni per ridare vitalità a quello che a Mantova si vuole portare come balneabilità dei laghi. Direi che anche questa è una funzione importante che svolge l'agricoltura.

I nostri 80.000 ettari di mais, durante il periodo estivo, producono lo stesso ossigeno che produce la foresta amazzonica di quelle dimensioni. Per cui è vero che bisogna parlare di territorio e di capacità di ambiente e di produzione, ma bisogna anche parlare di sociale, di capacità di inserirsi, di fare agricoltura e di fare sistema. Noi crediamo di farlo. Noi teniamo più di qualsiasi altra persona, più di qualsiasi categoria, ma perché ci viviamo in quel territorio, per cui il territorio lo sentiamo come nostro. Più bello è il territorio, migliore è la sua agricoltura.

A Mantova a fine 2004 è nata la prima aggregazione di produttori zootecnici: è la prima a livello nazionale. Credo che questa sia una strada che gli agricoltori mantovani intraprendano perché credono nel loro mestiere.

Quello che vorremmo o quello che tutti assieme possiamo fare, a mio avviso, è capire la vera importanza dell'agricoltura: dobbiamo legare i nostri prodotti al territorio. Noi abbiamo uno dei territori più belli, abbiamo non solo i monumenti, ma anche i fiumi, i laghi e se sapremo nei prossimi anni legare questa produzione al nostro territorio, saremo in grado di vendere non solo la capacità dell'agricoltura, ma di tutti quelli che lavorano assieme a noi.